REGIONE PIEMONTE

csipiemonte

ARCHIVIO FOTOGRAFICO VALDESE (AFV)

L'AFV si è costituito nel 1998 allo scopo di raccogliere, conservare e mettere a disposizione di studiosi e ricercatori la documentazione fotografica relativa alle Valli valdesi e alle Chiese protestanti italiane. Si sono raccolti nell'archivio fondi di proprietà della Fondazione Centro Culturale Valdese, della Società di Studi valdesi, delle Chiese valdese, metodista, battista e dell'Esercito della Salvezza. Il nucleo originario, formatosi a partire dalla fine del XIX secolo, si è arricchito nel corso degli anni con importanti donazioni di privati, raccolte di ritratti e documentazione fotografica sulla vita delle comunità ed è il principale riferimento per le ricerche iconografiche soprattutto sul mondo protestante italiano.
L'AFV è consultabile presso l'Archivio della Tavola valdese di Torre Pellice che lo ospita.

Descrizione delle collezioni

Il patrimonio di oltre 35.000 fototipi è costituito da dagherrotipi, stampe all'albumina e gelatina, carte salate, lastre al collodio, lastre negative e stereoscopie per un periodo compreso tra il 1847 e la prima metà del XX secolo, realizzati da fotografi professionisti o *amateurs* di grande valore.
La ricchezza delle immagini dell'archivio permette di ripercorrere, attraverso luoghi e personaggi significativi, la storia del mondo evangelico, presentando avvenimenti, templi, scuole, vita associativa, quotidianità familiare e, per quanto riguarda le Valli, l'evoluzione del paesaggio urbano e rurale e le attività economiche.
Un percorso tematico è offerto dal CD-Rom catalogo *Valli di Luce. Immagini dell'Archivio Fotografico Valdese*, pubblicato recentemente.
I fondi sono già stati in gran parte catalogati con l'applicativo Guarini Patrimonio Culturale – scheda Fototipo.

Oggetti visualizzabili con il motore Web

L'AFV presenta un migliaio di immagini, comprendenti una serie di vedute delle Valli valdesi del fotografo David Bert, databili tra il 1885 e il 1890, album relativi alla vita delle comunità valdesi italiane oppure appartenenti a famiglie, la mostra fotografica sulle chiese valdesi del Rio della Plata realizzata per l'Esposizione internazionale di Milano del 1906, fotografie di autori quali Nadar, Schemboche, Nunes Vais, Giuseppe Venanzio Sella e dei principali studi fotografici operanti localmente dal 1860.
Di particolare interesse è il fondo composto da circa 7500 stereoscopie positive, realizzate da Henri Peyrot tra il 1895 e il 1940, di cui una prima scelta è visibile sul sito, che costituisce una documentazione di straordinaria importanza della vita dell'epoca; anche l'attività del fratello David Peyrot è presentata con varie immagini.